



COMUNE DI MANTOVA

Settore Opere Pubbliche

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

Ai sensi del:
D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 - art. 26

In riferimento all'appalto:

**ATTIVITA' DI PORTIERATO, CUSTODIA, CONTROLLO ACCESSI E
ACCOGLIENZA PRESSO LA SEDE ISTITUZIONALE DEL COMUNE**

Affidato a:

Il Responsabile del Procedimento (Committente)	Il Legale Rappresentante (Appaltatore)
---	---

REDATTO DA	REVISIONE N.	DATA
N I E R	0	Ottobre 2022

Indice del documento

1. Riferimenti legislativi	3
2. Dati relativi all'appalto	5
2.1 Committente.....	5
2.2 Impresa appaltatrice.....	5
2.3 Affidamento del servizio	5
2.4 Descrizione del servizio.....	6
2.5 Condizioni di contemporaneità	6
3. Misure generali di sicurezza	7
3.1 Concessione in uso di attrezzature senza conduttore.....	7
3.2 Spostamenti di mezzi	7
3.3 Rischio di caduta materiali dall'alto.....	7
3.4 Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici.....	7
3.5 Lavori in Quota e uso di scale manuali	8
3.6 Uso di prodotti chimici	9
3.7 Presenza di amianto all'interno dei siti	10
3.8 Mezzi e attrezzature incendio.....	10
3.9 Uso di Dispositivi di Protezione Individuale	10
4. Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare le imprese appaltatrici, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente, sulle misure generali di sicurezza.....	11
5. Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro	12
6. Rischi derivanti da interferenze	13
7. Norme di Contenimento per la pandemia da COVID-19.....	14
8. Integrazione del presente DUVRI	17
9. Costi relativi alla sicurezza.....	18
10 Firma del documento	18
ALLEGATO A	19
ALLEGATO B	21

1. Riferimenti legislativi

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81, di seguito riportato:

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l' idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori **devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.**

2. Dati relativi all'appalto

2.1 Committente

RAGIONE SOCIALE	Comune di Mantova Settore Affari Generali e Istituzionali
INDIRIZZO	Via Roma, 39 – 46100 Mantova
DATORE DI LAVORO	Dott.ssa Roberta Fiorini – Segretario Generale
DIRIGENTE DELEGATO	Dott.ssa Annamaria Sposito
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing. Fabio Sacchini – NIER INGEGNERIA SpA – Castel Maggiore (BO)
MEDICO COMPETENTE	Dott. Andrea Chiesi

2.2 Impresa appaltatrice

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
DATORE DI LAVORO	

2.3 Affidamento del servizio

Affidamento in appalto

- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di una sola impresa appaltatrice in regime di appalto.
- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di più imprese appaltatrici in regime di appalto.

Affidamento in subappalto

- Per l'esecuzione del servizio in oggetto non è previsto l'intervento di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi in regime di subappalto.
- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di imprese appaltatrici / lavoratori autonomi in regime di subappalto.

Il datore di lavoro committente provvederà alla verifica, come previsto dall'art. 26 del DLgs 9 aprile 2008, n. 81, dell'idoneità tecnico - professionale delle imprese appaltatrici, in relazione ai lavori / servizi affidati in appalto ed eventualmente in subappalto, attraverso:

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico – professionale;
- Copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato.

L'attività in oggetto sarà svolta presso la seguente sede, con i relativi riferimenti:

SEDE	INDIRIZZO
Sede Municipale	Via Roma, 39 - Mantova

2.4 Descrizione del servizio

ATTIVITÀ DA SVOLGERE	<i>Portierato, custodia, controllo accessi e accoglienza Per maggiori dettagli si veda il capitolato.</i>
LUOGO DI LAVORO	<i>Vedasi elenco siti riportato nella tabella precedente.</i>
DURATA SERVIZIO	<i>2 anni dalla data di affidamento</i>
GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ	<i>Vedasi atti contrattuali</i>
ATTREZZATURE DI LAVORO DA UTILIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> <i>PC, stampante, fotocopiatrice</i>
AGENTI CHIMICI DA UTILIZZARE	<i>Toner per stampante / fotocopiatrice</i>
IMPIANTI / SERVIZI DEL COMMITTENTE DA METTERE FUORI SERVIZIO DURANTE IL SERVIZIO	<i>Nessuno</i>

2.5 Condizioni di contemporaneità

Nel corso del servizio in oggetto, si prevede che possano essere presenti nei luoghi di lavoro o in prossimità di essi:

- Dipendenti del Comune di Mantova e di imprese appaltatrici presenti nei luoghi di lavoro del Comune di Mantova oggetto delle attività*
- Visitatori, utenti dei luoghi di lavoro e dei luoghi aperti al pubblico oggetto dell'appalto.*

Sulla base delle condizioni di contemporaneità sopra indicate vengono individuati i rischi derivanti da interferenze, di seguito indicati.

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice.

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

SEDE MUNICIPALE – VIA ROMA 39

Orari di lavoro	0.00 +6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.30	19.30 +24.00
Committente															
Appaltatore *															

* il sabato fino alle ore 13

Ambito di interferenza spaziale

SEDE MUNICIPALE – VIA ROMA 39

	Intera struttura	Area delimitata	Aree esterne
Committente			
Appaltatore			

Ambito di interferenza funzionale

Non si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo” – non avendo l’attività oggetto dell’appalto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.

3. Misure generali di sicurezza

3.1 Concessione in uso di attrezzature senza conduttore

Il committente, per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente affidamento, non prevede la concessione in uso all'impresa appaltatrice in regime di appalto di attrezzature senza conduttore.

In generale, l'utilizzo delle attrezzature e apparecchiature di lavoro dovrà essere effettuato solo da personale idoneamente informato e formato e, ove necessario, addestrato.

3.2 Spostamenti di mezzi

Per questa tipologia di servizio sono previste operazioni di carico/scarico da automezzi, per ciò che concerne le attrezzature e gli eventuali materiali necessari allo svolgimento delle attività.

Per tutti gli spostamenti, anche quelli effettuati con mezzi propri, devono sempre essere seguite idonee norme di comportamento:

- gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, aree di parcheggio etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi;
- In prossimità delle aree di parcheggio e/o di carico/scarico dell'Ente, rispettare tutte le indicazioni e le segnaletiche esistenti; in ogni caso, mantenere una velocità massima consentita di 10 km/h ("a passo d'uomo"), a causa della presenza di pedoni e di altri mezzi in movimento; parcheggiare solo nelle aree riservate ed evitare di ostruire le uscite di emergenza e le vie di esodo delle strutture.

Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.

Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.

In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.

Prima delle operazioni di carico/scarico materiale assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.

Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro veicolare.

Prima di procedere allo scarico/carico materiale azionare i segnali visivi (quattro frecce).

3.3 Rischio di caduta materiali dall'alto

Per gli interventi da eseguire in quota occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze (dipendenti comunali, di altro Datore di Lavoro o utenti e visitatori), l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

In tutte quelle situazioni in cui sia ipotizzabile il rischio di caduta di materiale dall'alto, si dovrà provvedere a vietare l'accesso all'area a tutto il personale non autorizzato e agli utenti del luogo di lavoro.

Le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Non potranno essere usate attrezzature di proprietà del Comune fatta salva esplicita autorizzazione.

3.4 Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Sollevarre da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio.

Verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, tramite il Settore competente del Comune di Mantova, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici.

Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori, non strettamente pertinenti con l'attività oggetto dell'Appalto.

Disposizioni specifiche per il rischio elettrico

In caso di esecuzione di lavori elettrici (definiti come "un intervento su impianti o apparecchi con accesso alle parti attive (sotto tensione o fuori tensione) nell'ambito del quale, se non si adottano misure di sicurezza, si è in presenza di un rischio elettrico), per cui la norma CEI 11.27 del 2014 prevede alcuni adempimenti di seguito riportati

Per quanto concerne la verifica dell'idoneità tecnico-professionale richiesta dall'art. 26 del DLgs 81/08, oltre agli adempimenti consueti (iscrizione Camera di Commercio e autocertificazione dell'appaltatore del rispetto delle norme di sicurezza), è opportuno che vengano integrate le seguenti verifiche:

- Formazione del personale che eseguirà i lavori (caratteristiche PEI, PES o PAV)
- Qualifiche da parte del Datore di Lavoro del personale impiegato (nomina PEI, PES o PAV)
- Disponibilità di idonei DPI e attrezzature specifiche per il rischio elettrico

In particolare, va verificato che il personale chiamato a eseguire i lavori sia stato qualificato (con apposita modulistica allegata alla CEI 11.27) da parte del Datore di Lavoro come Persona Esperta (PES) o Persona Avvertita (PAV) per lavori fuori tensione e Persona Idonea (PEI) per lavori sotto tensione e abbia frequentato i relativi corsi di formazione, di cui richiedere gli attestati.

Inoltre la norma CEI 11.27 prevede l'individuazione, sempre quando vengono eseguiti lavori di tipo elettrico, delle seguenti figure:

- RI: Responsabile dell'Impianto
- PL: Preposto esecuzione del lavoro

Il RI ha un ruolo di gestione dell'attività e di messa in sicurezza dell'impianto, mentre il PL ha un ruolo operativo nella conduzione del lavoro in sicurezza.

Queste figure possono essere individuate anche tra il personale dell'appaltatore che effettua i lavori e devono ancora avere idonea formazione (il RI deve essere PES, mentre il PL può essere anche PAV).

Ove queste figure non coincidano, prima che il lavoro abbia inizio va fatta una consegna dell'impianto dal RI al PL (con apposita modulistica allegata alla CEI 11.27).

Analogamente al termine dei lavori va effettuata la restituzione dell'impianto dal PL al RI (anche qui con apposita modulistica allegata alla CEI 11.27).

E' vietato eseguire lavori "sotto Tensione" per quanto concerne gli impianti di media tensione.

3.5 Lavori in Quota e uso di scale manuali

Ove le attività svolte dall'Appaltatore comportino l'effettuazione di lavori in quota, definiti come: attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile, è obbligo del Datore di Lavoro Appaltatore adottare le necessarie misure di sicurezza, tra cui:

- adozione di idonee misure di prevenzione e protezione;
- formazione del personale relativa al lavoro in quota
- addestramento all'uso di DPI di III categoria (ove in uso)
- esecuzione, da parte del Medico competente, di accertamenti in merito di assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche.

A tal proposito, il datore di lavoro, nei casi in cui i lavori temporanei in quota non possono essere eseguiti in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche adeguate a partire da un luogo adatto allo scopo, sceglie le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformità ai seguenti criteri:

- a) priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- b) dimensioni delle attrezzature di lavoro confacenti alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.

Nel caso di uso di scale si ricapitolano le principali norme da seguire (elenco non esaustivo):

- Assicurarsi che **la scala sia integra** nei suoi componenti: piedini antislittamento in sede, gradini puliti ed asciutti, dispositivo di blocco presente, saldature ed incastri integri, montanti e pioli esenti da ammaccature, fessurazioni spaccature, piegature etc.; in caso contrario segnalarlo immediatamente
- Indossare **calzature idonee** a garantire stabilità
- Verificare che la **superficie di appoggio** della scala sia priva di oggetti e/o materiali che possano compromettere la stabilità
- Non predisporre la scala come piattaforma di lavoro su cui salire
- Collocare la scala solo nella posizione frontale rispetto la superficie di lavoro
- Nel caso di scale doppie, verificare che la scala sia completamente aperta
- **Divieto di utilizzo in prossimità di aree con potenziali pericoli**, linee elettriche, altre lavorazioni in essere, spazi prospicienti il vuoto senza parapetti o balconi, spazi non illuminati, ecc
- Nel caso di accesso ad un posto sopraelevato con scale semplici, appoggiare la scala in modo che **fuoriesca di almeno 1 m** dalla superficie calpestabile
- Non **usare la scala in ambiente aperto** quando ci sono avverse condizioni atmosferiche (es. vento, pioggia, grandine, neve, formazione di ghiaccio al suolo, ecc
- Posizionare **SEMPRE entrambi i piedi** su un gradino o su un piolo
- Salire e scendere **SEMPRE frontalmente**, con lo sguardo rivolto verso la linea mediana della scala
- **Non sporgersi lateralmente**, né sbilanciarsi. Mantenere il corpo centrato rispetto ai montanti
- La scala deve essere utilizzata da **una sola persona alla volta**
- Non saltare a terra dalla scala
- **Riporre la scala** in un luogo coperto, aerato e non esposto alle intemperie
- **Effettuare la pulizia** eventualmente prevista dal manuale d'uso
- **Riporre la scala in modo stabile**, assicurandosi che sia ben ancorata al muro e non sia di intralcio al passaggio

3.6 Uso di prodotti chimici

Non è previsto l'uso di prodotti chimici per le attività oggetto dell'appalto.

Per l'utilizzo di qualunque prodotto chimico pericoloso, dovranno essere rispettate le seguenti norme di sicurezza:

- Programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- Disporre per i prodotti chimici utilizzati della scheda di sicurezza chimico-tossicologica **articolata in 16 punti, aggiornata secondo il regolamento CLP**.
- Non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- Non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Mantenere chiusi a chiave i locali di deposito dei prodotti. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti.
- Non abbandonare i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.

3.7 Presenza di amianto all'interno dei siti

In alcuni siti del Comune di Mantova, a seguito di campionamenti ed analisi specifiche eseguite, è stata riscontrata la presenza di materiali di matrice amiantifera.

Per maggiori dettagli l'Appaltatore si dovrà rivolgere, prima di iniziare le attività, al Settore Lavori Pubblici del Comune di Mantova.

Il Datore di Lavoro Appaltatore dovrà effettuare, per tutte le attività svolte in ambienti dove si trovano manufatti contenenti amianto, specifica valutazione dei rischi, ai sensi del Titolo IX Capo III del D.Lgs. 81/08.

Il personale adibito a operare presso queste aree dovrà essere idoneamente informato, formato e addestrato e dotato di idonei DPI, specifici per la tipologia di attività.

Se, nel corso di una qualsivoglia attività svolta nell'ambito dell'esecuzione dell'incarico, l'appaltatore riscontri la presenza di nuovi materiali sospetti, (che potrebbero potenzialmente contenere matrice amiantifera) non indicati nelle informazioni fornitegli dal Committente, sospende le lavorazioni e ne dà tempestivamente comunicazione al Committente stesso, che adotterà i necessari provvedimenti del caso.

3.8 Mezzi e attrezzature incendio

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione da parte del Committente per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal Responsabile del Procedimento.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà contribuire a mantenere sgombri tutti i mezzi di estinzione presenti.

3.9 Uso di Dispositivi di Protezione Individuale

E' fatto obbligo al Datore di Lavoro Appaltatore fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte presso le sedi oggetto dell'appalto.

Dovranno essere forniti idonei DPI anche per la prevenzione del rischio di contagio da SARS-COV 2.

Si dovrà prevedere appositi controlli, da parte del Preposto della Ditta Appaltatrice sull'uso dei dpi previsti da parte del proprio personale.

4. Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare le imprese appaltatrici, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente, sulle misure generali di sicurezza

I lavoratori dell'impresa appaltatrice sono inoltre tenuti ad utilizzare i DPI necessari per la protezione dai rischi specifici derivanti dalle attività da essi svolte.

Le imprese appaltatrici sono tenute, nello svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, a:

- mantenere sempre libere tutte le vie di circolazione pedonali;
- mantenere sempre sgombre le vie di esodo e le porte ivi installate, su entrambi i lati (interno e esterno all'edificio);
- mantenere sempre libero l'accesso ai dispositivi antincendio e primo soccorso;
- mantenere visibile la segnaletica di sicurezza;
- mantenere distinti i propri materiali / attrezzature da quelli del Comune o di altri soggetti;
- mantenere immagazzinati i propri materiali in modo stabile ed ordinato;
- segnalare eventuali pericoli presenti nel luogo di lavoro derivanti dalle attività in corso di svolgimento.

I lavoratori delle imprese appaltatrici, dovranno essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori dovranno tenere sempre esposta la suddetta tessera di riconoscimento.

L'impresa appaltatrice si impegna a rispettare i seguenti obblighi e divieti:

- divieto di fumo all'interno dei locali;
- divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco in prossimità di sostanze infiammabili, anche se in tubazioni o recipienti chiusi, o in aree a rischio di esplosione;
- divieto di introduzione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche;
- divieto di esecuzione di lavorazioni su impianti elettrici in tensione o in prossimità di impianti elettrici in tensione, salvo autorizzazione specifica e formazione del personale ai sensi delle norme CEI pertinenti;
- divieto di rimozione o manomissione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti o macchine ed in generale divieto di modifica, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione del committente;
- divieto di esecuzione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- divieto di esecuzione, su organi in moto, di qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
- obbligo di rispetto dei divieti e delle prescrizioni della segnaletica di sicurezza;
- obbligo di impiego di attrezzature di lavoro rispondenti alle vigenti prescrizioni legislative.
- obbligo di mantenere in locali non accessibili all'utenza tutte le sostanze ed i preparati chimici, sia pericolosi, sia non pericolosi.

Le norme di comportamento da adottare in caso di emergenza incendio ed evacuazione sono definite nel Piano di Emergenza presente presso ciascun luogo di lavoro.

Presso i luoghi di lavoro dove opera personale comunale sono poi presenti planimetrie di emergenza, che riportano l'ubicazione delle vie ed uscite di emergenza, dei mezzi antincendio e dei punti di raccolta in caso di evacuazione.

5. Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
<i>Asfissia / ustione derivante da incendio</i>	<i>Basso</i>	<i>Certificato di Prevenzione Incendi, se dovuto Definizione del Piano e della planimetria di emergenza Installazione di presidi antincendio, relativa segnaletica Manutenzione semestrale degli stessi</i>	<i>Divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco all'interno dei luoghi di lavoro</i>
<i>Elettrocuzione (scossa elettrica) derivante dall'impianto elettrico</i>	<i>Basso</i>	<i>Conformità dell'impianto elettrico alla normativa vigente, verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, verifica periodica degli interruttori differenziali Manutenzione periodica dell'impianto</i>	<i>Divieto di eseguire collegamenti di apparecchiature elettriche con modalità diverse dal collegamento presa-spina Non effettuare interventi sugli impianti elettrici (prese, quadri, ecc.) Utilizzare apparecchiature elettriche in buono stato di conservazione ai fini di sicurezza ed in particolare con l'isolamento delle parti in tensione in buono stato. Non utilizzare prese multiple per l'alimentazione delle apparecchiature.</i>
<i>Urti contro arredi, attrezzature di lavoro, superfici vetrate ecc</i>	<i>Basso</i>	<i>Conformità dei luoghi di lavoro presenti Manutenzione periodica</i>	
<i>Cadute in piano, scivolamenti per inciampi, ecc</i>	<i>Basso</i>	<i>Conformità dei luoghi di lavoro presenti Manutenzione periodica</i>	<i>Riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo. Rispettare eventuali delimitazioni poste in fase di pulizia e lavaggio pavimenti</i>
<i>Microclima</i>	<i>Basso</i>	<i>Dispositivi per garantire un idoneo microclima all'interno dei luoghi di lavoro</i>	<i>Informazione e formazione del personale</i>
<i>Caduta materiali dall'alto</i>	<i>Basso</i>	<i>Nello svolgimento dei lavori con possibile caduta di materiale utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento</i>	<i>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale del Committente o di altre ditte da lui incaricate.</i>

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile)

6. Rischi derivanti da interferenze

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore	Misure di sicurezza a carico del Committente
<i>Rischio di urto / inciampo (per promiscuità area di lavoro)</i>	<i>Basso</i>	<i>Riporre massima attenzione agli eventuali materiali e attrezzature che possano costituire pericolo di caduta o inciampo.</i>	<i>Non mantenere materiali, materie prime, carrelli per il trasporto dei pasti nelle zone di transito del personale e degli appaltatori</i>
<i>Rischio di scivolamento (per pavimento bagnato)</i>	<i>Basso</i>	<i>Attenersi alle istruzioni e alle segnalazioni fornite dal Committente Mantenersi al di fuori della zona segnalata (es: con appositi segnali triangolari)</i>	<i>Pavimentazioni con caratteristiche antiscivolo Indicazione alla Ditta Appaltatrice del servizio di pulizia di segnalare con appositi cartelli le attività in corso</i>
<i>Rischio chimico (per utilizzo agenti chimici)</i>	<i>Basso</i>	<i>Attenersi alle istruzioni e alle segnalazioni fornite dal Committente</i>	<i>Non utilizzare / manipolare sostanze chimiche introdotte da altri soggetti e mantenere separate le proprie sostanze chimiche da quelle di altri soggetti.</i>
<i>Investimenti, urti per spostamenti in area di cortile e accesso ai luoghi di lavoro</i>	<i>Medio</i>	<i>Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti. Rispetto di eventuali percorsi pedonali presenti</i>	<i>Apposizione e verifica della presenza e fruibilità di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta. Individuazione degli spazi adibiti a parcheggio per i mezzi individuati dal personale appaltatore</i>
<i>Rischio biologico</i>	<i>Medio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione obbligatorie:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>E' assolutamente vietato introdurre agenti biologici di qualsiasi tipo se non specificatamente autorizzati;</i> - <i>E' vietato fumare, bere o mangiare sul posto di lavoro;</i> - <i>E' obbligatorio lavarsi accuratamente le mani</i> <i>Devono essere costantemente seguite le norme di prevenzione in tema di coronavirus e comunque la normativa nazionale e regionale vigente al momento dell'esecuzione delle attività.</i>	<i>Individuazione misure di contenimento per la pandemia da COVID-19 Apposizione idonea segnaletica Informativa a tutto il personale, compresi gli appaltatori, sui rischi presenti</i>

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile)

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di impegnarsi a rispettare le misure di sicurezza a suo carico e di informare e formare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento, al fine di renderli edotti dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, sui rischi derivanti dalle interferenze e sulle misure di sicurezza da adottare.

7. Norme di Contenimento per la pandemia da COVID-19

I lavoratori dell'impresa appaltatrice sono tenuti a prendere visione e a fare proprie le norme relative al contenimento della pandemia da coronavirus COVID-19 contenute nel presente documento e nel proprio Protocollo aziendale e a rispettare tutte le indicazioni normative (incluse Circolari e ordinanze) in vigore alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente applicabili.

Si riporta nel seguito una sintesi (non esaustiva) delle principali norme di prevenzione da adottare, rimandando per maggiori dettagli ai Protocolli elaborati ai sensi dell'Accordo del 30 giugno 2022.

Norme di Comportamento Generali

Al fine di tutelare la salute dei lavoratori, nonché quella di tutti coloro che frequentano le sedi in oggetto, è necessario chiedere ai dipendenti e ai collaboratori di seguire le seguenti istruzioni precauzionali e cautelative:

Le condizioni per consentire l'accesso del personale di terzisti e appaltatori alle sedi comunali sono le seguenti:

- a) non aver avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o presentare sintomi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse di recente comparsa, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa o diminuzione dell'olfatto, perdita o alterazione del gusto, forte raffreddore, mal di gola, diarrea), anche nei 3 giorni precedenti;
- b) non essere positivo al tampone naso-faringeo per Covid-19 o non essere sottoposto a misure di isolamento domiciliare nei casi previsti dalla normativa in vigore.

A decorrere dal 1° aprile 2022 è fatto divieto di mobilità dalla propria abitazione o dimora alle persone sottoposte alla misura dell'isolamento per provvedimento dell'autorità sanitaria in quanto risultate positive al SARS-CoV-2, fino all'accertamento della guarigione.

A decorrere dalla medesima data, a coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime **dell'autosorveglianza**, consistente **nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2**, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2.

Ai sensi della Circolare del Ministero della Salute del 30 marzo 2022, se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2 che in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.

Ai sensi della Circolare del Ministero della Salute del 31 agosto 2022, le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla **misura dell'isolamento**, con le modalità di seguito riportate:

- Per i casi che sono sempre stati asintomatici oppure sono stati dapprima sintomatici ma risultano asintomatici da almeno 2 giorni, l'isolamento potrà terminare dopo 5 giorni, purché venga effettuato un test, antigenico o molecolare, che risulti negativo, al termine del periodo d'isolamento.
- In caso di positività persistente, si potrà interrompere l'isolamento al termine del 14° giorno dal primo tampone positivo, a prescindere dall'effettuazione del test.

Potrà essere effettuata la rilevazione della temperatura corporea dei lavoratori, degli utenti e degli appaltatori, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano all'interno di un luogo di lavoro **che risultassero positivi al tampone COVID-19**, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente, per il tramite del medico competente laddove presente, ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Il Comune di Mantova fornisce all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e **provvederà a vigilare** affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

È inoltre necessario seguire le norme igieniche nello svolgimento dell'attività lavorativa all'interno delle sedi in oggetto, quali, a titolo esemplificativo:

a. Rispettare pienamente le disposizioni emanate dalle Autorità competenti nazionali e locali.

- b. Evitare il contatto ravvicinato (distanza minima di un metro) e diretto (strette di mano, abbracci, etc.) con le persone che accedono al sito in oggetto.
- c. Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile, meglio con un apposito disinfettante per mani a base alcol, se le mani sono visibilmente sporche con acqua e sapone.
- d. Non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani; il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca.

Ingresso del personale all'interno delle sedi lavorative

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Procedura nel caso di presenza di caso sospetto o conclamato di COVID-19

Nel caso si individuino situazioni di contagio all'interno della sede o si abbia il fondato sospetto di un possibile contagio (una persona presente in sede sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse) si attueranno le seguenti azioni:

- Chiamare immediatamente e senza indugi il **NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ 1500 o il NUMERO VERDE REGIONALE 800.894.545**: tale attività sarà effettuata dal Datore di Lavoro o suo delegato
- Isolare in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria il caso sospetto e dotarlo subito, ove già non lo fosse, di mascherina FFP2
- Far scattare immediatamente l'obbligo di indossare le mascherine classificate almeno FFP2 ai presenti che assistano i casi conclamati o sospetti di COVID-19
- Inibire l'accesso ad esterni nella sede interessata dalla situazione

Se le autorità competenti emetteranno ordinanze restrittive, esse dovranno essere immediatamente rispettate.

Informazione e Formazione del personale

Il personale che accede alle sedi comunali dovrà essere idoneamente informato e formato su tutte le misure di prevenzione da rischio di contagio Covid-19 da adottare e sul corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione dal proprio Datore di Lavoro.

Utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale

Il personale deve essere dotato di idonei DPI, fornito da parte della Ditta Appaltatrice.

L'uso di mascherine facciali filtranti di tipo FFP2 è sempre obbligatorio in tutte quelle fasi in cui non è possibile rispettare la distanza personale minima pari a 1 metro.

Rimangono inoltre valide tutte le misure previste per contrastare la diffusione del virus (distanziamento, utilizzo di mascherine e gel igienizzanti ecc.) già adottate dall'Amministrazione.

Principi generali d'igiene e pulizia

Considerato che l'infezione virale si realizza per aerosol, droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutando o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

- 1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- 2) non tossire o starnutire senza protezione;
- 3) mantenere sempre il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- 4) non toccarsi il viso e gli occhi con le mani;
- 5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- 6) arieggiare frequentemente i locali.

8. Integrazione del presente DUVRI

L'Appaltatore ha l'obbligo di integrare, ove ritenuto necessario, il presente documento riferendolo ai rischi specifici connessi all'attività svolta.

Specificare di seguito il riferimento al documento integrativo: _____

9. Costi relativi alla sicurezza

In relazione alla valutazione dei rischi derivanti da interferenze di cui al paragrafo precedente, **si individuano i costi relativi alla sicurezza** necessari per eliminare o ridurre al minimo i suddetti rischi connessi alle possibili interferenze individuate.

I costi della sicurezza dovuti a interferenze, per le attività svolte sono i seguenti:

COSTI DELLA SICUREZZA				
<i>Attività di coordinamento per la sicurezza sul lavoro</i>				
Riunioni di coordinamento	A corpo	€ 100	1 / anno	€ 200
TOTALE				€ 200
<i>Formazione del personale</i>				
Quota parte formazione personale su rischi interferenziali	A corpo	€ 150,00	quota/anno	€ 300,00
TOTALE				€ 300
<i>DPI specifici – rischio COVID</i>				
Quota parte formazione su protocollo COVID	A corpo	€ 100,00	quota/anno	€ 200,00
Fornitura DPI per COVID (mascherine FFP2)	A corpo	€ 150,00	quota/anno	€ 300,00
TOTALE				€ 500
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA				€ 1000

10 Firma del documento

<i>Data</i>	
<i>Firma del datore di lavoro committente</i>	
<i>Firma del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice titolare del contratto</i>	

L'Appaltatore dichiara di avere ricevuto in data odierna copia del "Documento di Valutazione dei rischi di Interferenza" redatto ai sensi della degli artt. 26 e 28 del D.Lgs n.81/08.

L'Appaltatore si impegna a rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza in esso riportate.

L'Appaltatore ha facoltà di comunicare al Committente le proprie osservazioni in merito a tale Documento entro 10 (dieci) giorni dalla data odierna; nel caso in cui non pervenisse al Committente, entro tale intervallo di tempo, alcuna comunicazione, esso si intenderà tacitamente condiviso dall'Appaltatore.

ALLEGATO A**ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL
COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO**

Il sottoscritto											
nato a	cognome					il	nome				
residente in	Comune di nascita					provincia	Data di nascita				
	via - piazza		C.F.	n. civico		c.a.p.	comune				
nella sua qualità di	provincia	telefono		codice fiscale della persona fisica							
della	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)										
con sede in	ragione sociale ditta, impresa, ente, società										
	via - piazza					n. civico	c.a.p.				
Partita IVA	comune		C.F.	provincia		telefono					
numero di lavoratori occupati	codice fiscale della società										

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "Comune di Mantova" relativamente al contratto di appalto relativo AL SERVIZIO DI PORTIERATO, CUSTODIA, CONTROLLO ACCESSI E ACCOGLIENZA PRESSO LA SEDE MUNICIPALE DEL COMUNE DI MANTOVA presso le strutture e per le attività precedentemente indicate saranno presenti i seguenti lavoratori:

	Nome e Cognome	Mansione	Contratto	Luogo di lavoro
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

In Fede

(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)

ALLEGATO B**VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

(art. 26, comma 2, D. Lgs 81/08)

Mantova, li ____/____/____

In relazione all'incarico relativo all'appalto che la seguente impresa operante ha ricevuto dal Comune di Mantova:

Impresa Appaltatrice	Appalto per:	Lettera di affidamento
	Attività portierato, custodia, controllo accessi e accoglienza	

per effettuare presso i luoghi di lavoro del Committente o di cui il Committente ha la proprietà i servizi di cui sopra (elencati nella colonna degli appalti), si sono riuniti i Rappresentanti di:

- Comune di Mantova (Committente)
- _____ (Appaltatore)
- _____
- _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e/o di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte dai lavoratori del committente presso i diversi luoghi di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato che:

- non ci sono al momento rischi da interferenza aggiuntivi o diversi rispetto a quelli codificati nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) che l'impresa appaltatrice ha integralmente accettato senza formulare alcuna richiesta di integrazione e/o modifica;
- le parti assumono l'impegno di adottare le misure tecniche e gestionali previste nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) e compensate (per la parte relativa all'impresa appaltatrice) dagli appositi "costi della sicurezza";

- eventuali situazioni al momento non prevedibili che possono configurare nuovi rischi da interferenza tra i lavoratori dell'appaltatore ed i lavoratori del committente saranno per tempo comunicate e le conseguenti misure finalizzate a ridurre o eliminare detti rischi saranno definite nel corso di apposite riunioni di cooperazione e coordinamento;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione dei luoghi in cui le attività saranno svolte e di avere conseguentemente acquisito consapevolezza dei rischi presenti nei luoghi medesimi;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione delle macchine, attrezzature messi a disposizione del committente (ove applicabile);
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione e di fare proprie le norme relative al contenimento della pandemia da coronavirus COVID-19 contenute nel presente documento e di rispettare tutte le indicazioni normative (incluse Circolari e ordinanze) in vigore alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente applicabili.
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere elaborato un proprio Protocollo di prevenzione del rischio da coronavirus COVID-19, di aver fornito al proprio personale idonei DPI (mascherine, guanti) e di aver effettuato idonea formazione in tema di prevenzione, come previsto dalla normativa vigente;
- l'impresa appaltatrice dichiara altresì di rispettare tutte le norme relative al contenimento della pandemia da coronavirus COVID-19 previste nei Protocolli specifici elaborati per i singoli siti presso cui il proprio personale opera e di richiederne il rispetto anche a propri fornitori e appaltatori che accedano alle sedi oggetto dell'appalto;

Eventuali osservazioni:

Firme dei partecipanti

Nome / Cognome	Ditta – Ente	Firma
	Comune di Mantova	
	Appaltatore	
	
	